

Gioventù+Sport

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **39 (1982)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Formazione: un'attività G + S importante!

Sci di fondo

Nel Ticino, dal 9 al 14 di gennaio, è stato tenuto il corso di formazione per monitori G+S di sci di fondo: una disciplina che nel 1981 ha registrato un incremento notevole, sia dal lato corsi (ne furono organizzati 30 mentre nel 1980 erano 11) sia dalla partecipazione dei giovani (1614; nel 1980 198). Un miglioramento sensibile che merita di essere additato ma che ci richiama altresì la necessità di approfondire l'attività affinché questo sviluppo non risulti fine a se stesso ma costituisca la base per ulteriori balzi innanzi. L'Ufficio cantonale G+S, che è stato il vero artefice di questo progresso con l'organizzazione delle diverse giornate promozionali al Centro nordico di Campra, si è sempre preoccupato e si preoccuperà anche in

futuro di preparare dovutamente i monitori. Il corso svoltosi in gennaio è appunto la conferma di questi intendimenti.

Ben 19 erano i presenti e tutti hanno ottenuto il brevetto di monitore G+S 1 di sci di fondo. Come dire che nuova e consistente linfa è stata portata a questa specifica disciplina sportiva. Speriamo che questa nuova linfa faccia diventare l'albero sempre più rigoglioso!

A questo corso di formazione hanno dato il loro valido apporto per l'istruzione Damiano Malaguerra e Piercarlo Morandi, mentre Renato Malingamba, Giuseppe Ferla, Edgardo Mannhart ed Emore Bassi si sono occupati dell'istruzione al corso di aggiornamento al quale hanno preso parte 24 monitori. Va detto inoltre che le condizioni climatiche e di innevamento erano ottime, ciò che ha contribuito a far riusci-

Una delle funzioni più importanti dell'Ufficio cantonale G+S è senza dubbio quella di formare i monitori affinché le società che praticano le diverse discipline abbiano sempre ad avere i quadri disponibili per poi metterli a disposizione dei giovani. In questo ordine di idee vengono organizzati annualmente una quindicina di corsi di formazione e altrettanti di aggiornamento per fare in modo che i monitori qualificati abbiano sempre la possibilità di rinnovare il brevetto. Va anche aggiunto che in più esiste la possibilità di partecipare ai corsi intercantonali, specialmente a quelli indetti dai romandi; e ciò grazie all'ottima collaborazione esistente tra gli uffici cantonali della Svizzera.



re meravigliosamente i due corsi citati. I nuovi monitori G + S 1 di sci di fondo sono: Bassetti Paolo, Pianezzo; Bernasconi Bixio, Airolo; Bignasca Marco, Biasca; Birra Lauro, Cavagnago; Broggi Athos, Olivone; Castelli Carlito, Bodio; Castelli Rita, Bodio; Cavalli Lorenzo, Bellinzona; Della Torre Luigi, Biasca; Derighetti Ulderico, Motto Blenio; Di Lascio Vito, Gentilino; Emma Curzio, Olivone; Malaguerra Michela, Osogna; Martinelli Mario, Morbio Inferiore; Martinenghi Emilio, Cureglia; Pedrazzi Ettore, Gorduno; Verzaroli Aldo, Bellinzona; Jori Marinella, Airolo e Lutz Felix, Giornico.

Escursionismo e sport nel terreno invernale

Altra novità in campo G + S. Questa specializzazione è nuova in Svizzera e differisce da quella che si pratica d'estate dalle condizioni climatiche che si verificano d'inverno. Ecco allora che si fanno escursioni con le racchette, si costruiscono degli «igloo», si approfondisce la conoscenza della natura con i relativi problemi insiti nella stagione invernale, si fanno esperienze di sopravvivenza nelle condizioni difficili derivanti dalla rigidità del clima, si fanno pattinaggio, giochi sul ghiaccio, bivacchi; insomma si pratica questa bella disciplina estiva adattandola ad un periodo non così facile dell'anno, cioè l'inverno. Va anche aggiunto che non è dipendente dallo sci.

Al corso monitori, svoltosi dal 9 al 12 di gennaio nella regione di Campra, 8 erano i partecipanti con istruttori tecnici Thomas Arn e Giorgio Bianchi. È stato in pratica un corso molto interessante e seguito con viva attenzione e particolare profitto da tutti i candidati.

La qualifica di monitore G + S 1 di escursionismo e sport nel terreno invernale è stata attribuita a: Beltraminelli Francesco e Beltraminelli Paolo, Lugano; Botti Fabrizio, Lugano; Manetti Alberto, Taverne; Mercoli Michele, Lugano; Mossier Jean Claude, Minusio; Passardi Michele, Manno e Sailer Giorgio, Bellinzona.

Concorso fotografico G + S

I premiati

Lo scorso anno, la Scuola federale di ginnastica e sport ha lanciato un concorso fotografico dal tema: «*La Gioventù fotografa lo Sport*».

Era riservato a ragazzi e ragazze dai 14 ai 20 anni (età G + S). Ogni partecipante poteva presentare cinque fotografie in bianco-nero o a colori dal formato minimo di 18 x 24 cm (risp. 18 x 18cm) entro il 15 novembre 1981.

Partecipazione folta e di qualità

La SFGS ha ricevuto ben 124 invii, con un totale di 339 fotografie illustranti quasi tutti gli sport praticati nel quadro di G + S. Il 15 dicembre 1981, una giuria composta di sette persone (due fotografi professionisti, tre membri della sezione G + S e due membri della commissione per le relazioni pubbliche G + S, esterni alla SFGS) si è riunita per affrontare il difficile ma appassionante compito di valutare obiettivamente la qualità delle foto e di designare i premiati.

Criteri di valutazione

La giuria si è impegnata a fondo e sono occorse oltre sette ore di approfondito esame prima di giungere a un verdetto in funzione dei diversi criteri estetici e tecnici. Ogni fotografia suscettibile d'essere premiata doveva innanzitutto illustrare una visione dello sport proprio agli adole-

scenti dai 14 ai 20 anni, tradurre principalmente il piacere, la gioia della pratica di qualsiasi attività sportiva, rappresentata in un quadro originale. Doveva pure possedere delle qualità tecniche pregevoli (inquadratura, prospettiva, contrasti, finezze nei piani e nei colori, ecc.) a livello di giovani foto-amatori.

La scelta della giuria

È sempre difficile scegliere, poiché significa eleggere e in pari tempo rifiutare, significa assumere questa alternativa il più vicino possibile alla propria coscienza. E il compito della giuria posta davanti alla necessità dell'opzione è risultato particolarmente delicato quando si è trattato di designare i tre primi premi.

Ognuna della trenta fotografie entrate in finale, dopo parecchie e severe selezioni, venne tassata da 1 a 10 punti da parte di ogni membro della giuria. Dopo la somma



L'ostacolista: primo premio attribuito ad Andreas Appli di Buochs. Propone l'azione concreta, immediata, la prestazione accessibile, l'esperienza vissuta con lo sport.

delle stime individuali, la classifica definitiva vide emergere tre foto molto diverse per soggetto, stile, concezione e qualità tecniche, ma che concretizzavano una specie di trittico rappresentativo dello sport, riassumibile nei termini seguenti: azione, tecnica, poesia. Tutte tre pongono in evidenza l'idea di gioco, di distensione, di atto stimolante l'espressione della personalità nello sforzo, la padronanza e la bellezza del gesto.

I primi premi

Nostra intenzione era di pubblicare le prime tre foto premiate. Purtroppo possiamo farlo solo con la fotografia vincitrice in assoluto, essendo questa in bianco-nero. Infatti le altre due sono a colori: riprodurle in bianco e nero avrebbero perso alquanto del loro valore. D'altra parte una stampa a colori è ancora, per la nostra rivista, fuori portata.

1. premio: *L'ostacolista (bianco-nero, 18x24 cm)*

Alcuni potranno dire che la giuria ha accordato la massima ricompensa a una fotografia di atletica piuttosto tradizionale. Non dimentichiamo però che il tema del concorso era di tradurre la gioia, il piacere del movimento, di esprimere sensazioni reali, istintive, provate dai giovani di fronte allo sport e tramite lo sport.

Questa ragazza che supera l'ostacolo con un gesto elegante, agile, decontratto, quasi disinvolto, illustra pienamente l'azione, primo aspetto concreto dello sport. Il viso - come la posizione del corpo - riflette la grande facilità nello sforzo, pur esprimendo una certa concentrazione. L'immagine stessa dell'adolescente che affronta il suo destino con coscienza e decisione.

Inoltre, benché realizzata in bianco-nero (o forse proprio per questo), la fotografia rivela qualità tecniche notevoli. Nell'eccellente inquadratura il soggetto principale si stacca nettamente in primo piano, su un fondo sfocato che conferisce un notevole rilievo.

2. premio: *Trave d'equilibrio (colori, 18x24 cm)*

Una foto a colori assolutamente notevole sul piano tecnico. Rappresenta una ragazza che sta eseguendo una ruota sulla trave d'equilibrio. È stata premiata per la sua eccezionale realizzazione policroma.

3. premio: *La cordata (colori, 18x24 cm)*

Questa foto suggerisce una visione piuttosto intellettuale e poetica dello sport. Nelle tenue luci dell'alba nascente, una cordata si muove verso le cime. Dai chiaroscuri velati in primo piano, lo sguardo sale irresistibilmente verso i primi bagliori delle vette.

I premi

1. premio:

1 apparecchio Canon AE/1 con teleobiettivo 135 mm originale Canon, valore: Fr.1000.-
Andreas Appli, Turmattstrasse 22, 6374 Buochs

2. premio:

1 apparecchio Canon AE/1, valore: Fr.750.-
Fabienne Streule, Fischmarktplatz 4, 8640 Rapperswil

3. premio:

1 apparecchio stereo Walkmann, valore: Fr.300.-
Thomas Aebersold, Zelgweg 6, 3110 Münsingen

4.-24. premio:

una settimana sportiva in un campo G+S in Svizzera (vitto, alloggio e viaggio gratuiti), valore: Fr.200.-

Alain Meyer, Bulle; Reto Hoffmann, Pfäffikon; Cyrille Fama, Prilly; Xavier Voirol, St.Imier; Annkathrin Walser, Morat; Alex Winiger, Zurigo; Zelinka Masketa, Reinach; Dominique Meyer, Bulle; Raimund Rüegg, Bad Ragaz; Fredy Zischhauser, Walenstadt; *Nicoletta Sargenti, Biasca*; Daniel Käsermann, Muri; Remigius Bütler, Lucerna; *Giampaolo Trenta, Claro*; Conradin Clauvuot, Coira; Herwig Mayer, Hildisrieden; Cornelia Ducret, Düringen; Peter Schöni, Coira; Alexandra Auberson, Epalinges; Murielle Caillet, Ginevra; Denis Schlatter, Zugo

25.-30. premio:

un libro illustrato di Macolin con dedica dell'autore, valore: Fr.55.-
Esther Honegger, Egg; Andreas Sigrist, Aarau; Christian Heller, Muri; Philippe Held, La Tour-de-Peilz; Yvan Tschopp, Neuchâtel; Michèle Mérat, Spiegel

Inoltre, dieci premi supplementari sono stati sorteggiati fra i partecipanti al concorso che non figuravano fra i primi trenta della classifica.

Vengono premiati con:

un apparecchio Pocket-Instamatic del valore di Fr. 60.-
Thomas Brandenberger, Zurigo; Erich Glaus, Morges; Lukas Zahno, Zugo; Regula Bänninger, Uetikon a.See; Beatrice Krehl, Reinach

un libro illustrato di Macolin del valore di Fr. 55.-

Patrik Smit, Wettingen; Markus Voltenweider, Lucerna; Markus Aegerter, Ostermundigen; Martin Brain, Teufenthal; Nathalie Piaget, Evillard

Tutti i laureati sono stati informati personalmente dell'esito del concorso.

Conclusione

La giuria ha esaminato con obiettività ed eclettismo delle opere di valore, ognuna delle quali possedeva qualità proprie. È ciò che ha reso così difficile il suo compito, ma assai appassionante. Ha ugualmente constatato con soddisfazione l'interesse suscitato dal concorso fra i giovani in età G+S. Una rallegrante esperienza.

Corso di perfezionamento 1982 per l'insegnamento dello sport nelle scuole professionali

Numero del corso:

C 2

Temi:

Badminton e ginnastica agli attrezzi

Obiettivi:

- imparare le basi della disciplina Badminton
- approfondire le capacità didattiche in ginnastica agli attrezzi per poter meglio insegnare questa disciplina nelle scuole professionali
- scambio di esperienze con i colleghi di altre scuole

Data:

Martedì 15 giugno fino a sabato 19 giugno 1982

Luogo:

Trevano (Scuola professionale di Lugano)

Direzione:

Scuola federale di ginnastica e sport

Osservazioni:

- questo corso è previsto in particolare per gli insegnanti di educazione fisica in possesso di un diploma federale
- il numero dei partecipanti non può superare i 30. Entro questo limite, i maestri di scuola professionale autorizzati a insegnare lo sport agli apprendisti, sono ugualmente ammessi a questo corso

Iscrizioni:

Per mezzo del formulario ufficiale delle scuole professionali, tramite l'Ufficio per la formazione professionale del cantone in causa

Termine:

Giovedì 29 aprile 1982

JUDO CLUB

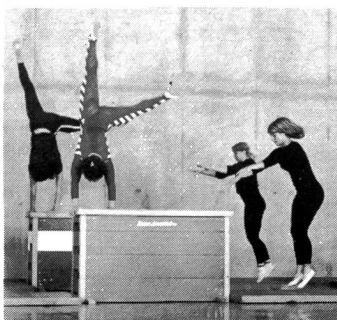
BIEL



Lo sportivo legge: Gioventù e Sport

La rivista di
educazione sportiva
della

Scuola federale
di ginnastica e sport
di Macolin



Casa specializzata
in attrezzi ginnici
fin dal 1891

Alder & Eisenhut AG
8700 Küsnacht (ZH) ☎ 01 9 10 56 53
9642 Ebnet-Kappel (SG) ☎ 074 3 24 24

